

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla
Tipografia E. Berti, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con foglia postale
affrancato diritto alla detta Tipografia e dal
principali Librai. — Fuori del Regno, alle
Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni
mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per
linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni
centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni
dove essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

Per Firenze	Composti e Rendiconti ufficiali del Parlamento	Anno L. 52	Sett. 23	Terz. 13
Roma, e per le Provincie del Regno		46	24	13
Estero		53	31	17

Firenze, Sabato 24 Dicembre

Per Firenze	Composti e Rendiconti ufficiali del Parlamento	Anno L. 52	Sett. 23	Terz. 13
Roma, e per le Provincie del Regno		46	24	13
Estero		53	31	17

Domani, solennità del SS. Natale, non si pubblica la Gazzetta.

PARTE UFFICIALE

Il Numero 6113 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.
Veduto il Regio decreto 9 ottobre scorso, n. 5903, col quale fu stabilito che Roma e le provincie romane fanno parte integrante del Regno d'Italia;

Visto l'articolo 16 del Regio decreto 13 ottobre scorso, n. 5920, col quale furono pubblicati nelle provincie romane, con effetto dal 1° gennaio 1871, le leggi, decreti e regolamenti relativi al servizio dei posti e delle misure metrico-decimali;

Visto il Regio decreto 13 novembre scorso, n. 6040, relativo ai punzoni di garanzia ed ai titoli legali dell'oro e dell'argento nelle provincie romane;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono pubblicati nella provincia romana, con effetto dal 1° gennaio 1871:

Il Regio decreto 9 maggio 1869, n. 5066, che stabilisce le tasse da pagarsi in tutto il Regno per le operazioni di saggio e marchio dei lavori d'oro e d'argento;

Il Regio decreto 26 febbraio 1870, n. 5578, portante il riordinamento dell'ufficio centrale dei saggi e degli uffici di garanzia dei metalli preziosi e dei lavori d'oro e d'argento;

Il Regio decreto 29 maggio 1870, n. 5681, che stabilisce la circoscrizione territoriale degli uffici di garanzia dei lavori d'oro e d'argento.

Art. 2. Il personale degli uffici di garanzia in Roma, Frosinone e Viterbo è riordinato secondo la qui unita tabella A, vista d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 3. La circoscrizione degli uffici di garanzia in Roma, Frosinone e Viterbo è stabilita nel modo risultante dalla qui unita tabella B, vista d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 11 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

TABELLA A. — Personale degli Uffici di saggio e garanzia in Roma, Frosinone e Viterbo.

Uffici	Classe	Titoli e gradi	Stipendio	Indennità per spese d'ufficio	Totale	Osservazioni
Frosinone . .	4 ^a	Verificatore...	4000 »	500 »	4500 »	Deve prestare la cauzione di effettiva L. 2000.
		1° Saggiatore.	»	»	»	
		2° Saggiatore.	»	»	»	
		3° Saggiatore.	»	»	»	
		Usciere... ..	800 »	»	800 »	
Viterbo	4 ^a	Saggiatore.....	»	300 »	300 »	Deve prestare la cauzione di effettiva L. 500.
		Saggiatore.....	»	300 »	300 »	Deve prestare la cauzione di effettiva L. 500.
			4800 »	1100 »	5900 »	
Soldi ai bollatori					4000 »	
Somma a calcolo per indennità ai saggiatori nei casi d'insufficienza d'aggio.					2000. »	
Totale L.					11900 »	

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
CASTAGNOLA.

TABELLA B. — Circoscrizione territoriale degli Uffici di garanzia di Roma, Frosinone e Viterbo.

Uffici	Circoscrizioni aggregati	Osservazioni
Roma	Roma, Civitavecchia.	
Frosinone	Frosinone, Velletri.	
Viterbo	Viterbo.	

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
CASTAGNOLA.

Il N. 6123 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 19 dicembre corrente, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Ascoli, n. 43;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Ascoli, num. 43, è convocato per il giorno 8 gennaio 1871 affinché proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 15 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del

Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il Numero 6124 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 19 dicembre corrente, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Capannori, n. 209;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Capannori, n. 209, è convocato per il giorno 8 gennaio 1871 affinché proceda all'elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 15 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N. 6125 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 19 dicembre corrente, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Agnone, n. 256;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Agnone, n. 256, è convocato per il giorno 8 gennaio 1871 affinché proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 15 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il Numero 6126 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 19 dicembre corrente, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Teggiano, n. 345;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Teggiano, n. 345, è convocato per il giorno 8 gennaio 1871 affinché proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 15 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il Numero 6127 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 19 dicembre corrente, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Velletri, n. 506;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Velletri, n. 506, è convocato per il giorno 8 gennaio 1871 affinché proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 15 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Fra giorni sarà fatta di pubblica ragione una statistica generale degli Asili infantili del Regno. Diamo frattanto la relazione al Re che la precede e il prospetto riassuntivo di detti istituti in ciascuna provincia.

Relazione a S. M.

SIRE,

Fra le più benefiche istituzioni moderne, di cui s'onora l'età nostra, va certamente annoverata quella degli Asili d'infanzia, la quale ha per essenziale obbietto: il ricovero, il soccorso, e la prima educazione ed istruzione dei teneri fanciulli delle classi bisognose.

Che mai avvi infatti di più umano e civile ad un tempo che il sottrarre i poveri bambini al forzato abbandono cui li espone la miseria dei parenti per circondarli di provvide cure, finché anch'essi, al pari degli altri più fortunati, crescano sani ed operosi al maggior bene della famiglia e della patria.

È evidente che una tale istituzione intende a svelle fin dalle radici il mal germe del vizio e dell'ignoranza che impediscono i sociali miglioramenti, da stare singolarmente a cuore di un paese che vuole seriamente progredire e non vedere isterilita la sua opera per difetto di solida base.

È però fin dal primo risvegliarsi della vita pubblica negli antichi Stati di V. M. questa benefica istituzione degli Asili, portatavi dal suo illustre fondatore in Italia l'abate Aporti, vi fu subito accolta e vivamente favoreggiata, così dalle popolazioni come dal Governo. All'efficace impulso di questo corripiscitore insieme l'opera dei comuni e dei privati cittadini, tanto che in breve gli Asili moltiplicaronsi in tutte le città, nelle campagne di Lombardia e del Piemonte, e l'istituzione era già molto diffusa, quando gli ordini liberi, venendo a rafforzare il sentimento della solidarietà sociale, fecero vieppiù sentire il bisogno di estenderla e perfezionarla.

Il Governo costituzionale del Piemonte non fallì certo a tal compito per quanto glielo consentirono le sue finanze, e il supremo debito che gli correva di concentrare tutte le sue forze nel compimento dell'impresa nazionale.

Col riscatto della Lombardia e colla successiva unione delle provincie centrali e meridionali si allargò il campo dell'azione governativa, e dovè anche crescere l'intensità di rimpetto al bisogno di rendere più gradito il nuovo ordine di cose mercè il compenso di popolari ed utili istituzioni.

Né'altra in vero potrebbe essere di questa più popolare ed utile, imperocché essa oltre il triplice vantaggio intellettuale, morale ed igienico che procura direttamente ai bambini confidati alla cura degli Asili, ne reca pure indirettamente un altro notevolissimo alle misere loro famiglie, ovi i fanciulli tornandosi all'asilo riportano l'efficace influsso della disciplina, della moralità e delle buone abitudini acquisite, col sentimento di gratitudine e di benevolenza verso le classi più favorite dalla fortuna.

Ed ora che la nazione è composta, e, come diceva non ha guari V. M. in una solenne occasione, altro più non ci rimane che di renderla grande e felice, è venuto il momento che in vista di un sì gran bene a conseguire si taddoppi in tutti di alacrità e di zelo al maggiore incremento di una istituzione che di tanta influenza può essere sul nostro avvenire. Siccome però non avvi buona esecuzione che non sia preceduta da buon disegno, così è che per formarvi una chiara idea da quanto resta a fare nel proposito, fa d'uopo innanzi tutto aver presente quello che già si è fatto. E a tal fine appunto furono raccolte e pubblicate le tavole statistiche, che il sottoscritto ha l'onore di presentare a V. M. Esse riassumono la condizione e il progredire degli Asili d'infanzia nel Regno durante l'ultimo decennio, recando testimonianza delle incessanti cure apprestatevi dai comuni, dal Governo e dai privati.

Voglia la M. V. gradire questo lavoro così per la generosa idea che lo informa, come per l'alto scopo a cui mira, e che pare al sottoscritto ben degno dell'attenzione di Colui al quale essendo precipuamente dovuto il presente, più che a ogni altro sta a cuore l'avvenire della nazione.

Il Ministro: G. LANZA.

(Vedi il Prospetto in 3° pagina).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAPHI.

Si fa noto che dal 22 corrente è rimasta l'accolazione dei telegrammi privati in cifre o lettere segrete per l'interio del Regno, estendendosi l'uso alla provincia di Roma.

Essa ha pur luogo all'estero tranne agli Stati che non ammettono questa specie di corrispondenza telegrafica, che sono Austria e Ungheria, Lussemburgo, Persia, Principati Danubiani, Serbia, Spagna e temporaneamente anche Baviera, Francia, Germania del Nord e Wurtemberg.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
(Divisione 2ª, sezione Commercio, n. 9261).

Il Consiglio comunale di Amato, in provincia di Calabria Ultra II, nella tornata del 12 maggio 1870 deliberò d'istituire una fiera annuale che sarà tenuta dal 7 all'8 del mese di dicembre.

Pubblicata la deliberazione relativa nei comuni interessati, nessuna opposizione venne fatta nel tempo prescritto, onde l'istituzione di tale fiera deve ritenersi esser valida.

Firenze addì 23 dicembre 1870.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
V. VESOLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Sull'eclissi solare del 22 dicembre 1870 osservata a Firenze, abbiamo le seguenti notizie:

Un cattivo tempo di notevole continuità non permise che ieri si potesse bene osservare l'eclissi solare che per circa 1/10 del totale ebbe luogo in Firenze.

Tuttavia si porge qui appreso un breve riassunto delle osservazioni che si poterono eseguire:

A ore 0, m. 11, sec. 19 t. m. astr. di Firenze, nella quale doveva incominciare il fenomeno, il sole era completamente coperto dalle nubi; e tutta la regione N. E. e S. E. del cielo era ingombra di cirri: all'ocaso però si scorgeva un bel sereno. Da quest'ora fino all'una, il sole si mostrò qualche volta leggermente abbagliante attraverso la radice delle nubi; però a ore 1, m. 5, lo coprì un denso nubo che con contorno circolare si stendeva verso l'Est, terminando da N. E. a S. O. con andamento rettilineo.

A ore 1, m. 34, s. 16, in cui ebbe luogo la massima fase, il sole fu più che mai coperto, la luce, diffusa diminuita notevolmente, i dintorni acquistarono una triste e cupa apparenza; e la regione Ovest del cielo rimase tuttora priva di nubi si trasse di uno squallido colore plumbeo. Alle ore 2 il sole si svelò e rimase visibile fino al tempo dell'ultimo contatto, che fu osservato a ore 2, m. 52, s. 3 t. m. astr. di Firenze.

Il nubo che copriva il sole era fortemente polarizzato; polarizzata la luce solare che talvolta languidamente lo attraversava; così ancora lo erano i radi cirri che si mostravano nella regione Nord del cielo; e lo era pure la luce riflessa dalla neve dei vicini monti.

Durante il fenomeno la pressione atmosferica presentò la seguente oscillazione: Al principio della fase essa era di mm. 742.24, diminuì di 1/10 di mm. in ogni quarto di ora fino al massimo oscuramento; quindi aumentando regolarmente, ma con una proporzione un poco più rapida, alla fine del fenomeno era di mm. 742.58. Un sensibile sbilancio avvenne nella temperatura: il termometro australe notava 5 gradi al principio della fase; dovrebbe al crescere di questa fino a 3 gradi, che fu il suo minimo, corrispondente al massimo della stessa; e segnava 9 gradi nel tempo dell'ultimo contatto.

L'umidità relativa decresse continuamente e con regolarità dal principio del fenomeno fino al suo termine.

Il vento fu costantemente di nord-nord-est; si mantenne fino ad ore 1 20 vigoroso; divenne debole nel massimo oscuramento; aumentò quindi di nuovo fino a ore 2; e da quest'ora fino al termine del fenomeno s'indebolì continuamente. La declinazione magnetica andò diminuendo dal principio dell'eclissi fino al tempo della massima oscurità per raggiungere quindi, crescendo di nuovo, un altro massimo alla fine della mezzanotte.

Seguendo poi, per quanto fu possibile, il fenomeno nelle sue diverse circostanze con un cannocchiale di m. 1 20 di lunghezza, e di 8 centimetri di apertura si ebbero i seguenti risultati:

Alle ore 0, m. 43 essendosi mostrato il sole per qualche istante, si potè osservare una macchia che era prossima ad essersi coperta dal disco della luna, ma il nubo che sopraggiunse impedì di vederne l'occultazione.

All'1 57 cioè circa 23 minuti dopo la massima fase, le nubi essendosi diradate apparvero due macchie assai grandi formanti un gruppo insieme ad altre minori; scoprendosi quindi di più in più il sole dopo circa un quarto d'ora se ne poterono scorgere due altre piccolissime in confronto alle prime, e non avvertito perciò che qualche minuto dopo la loro riapparizione.

Prima della fine dell'eclissi si osservarono altre sei piccole macchie, quattro delle quali formanti due gruppi distinti, e l'altre due, l'una assai distante dall'altra.

Nelle osservazioni fummo molto coadiuvati dal signor dott. prof. De Kocher, non che dal signor prof. Marchi, dai signori Messeri e Ulisse Marchi, e da qualche alunno delle scuole Leon Battista Alberti.

Regio Osservatorio Astronomico.

Firenze, 23 dicembre 1870.

CIPOLLETTI dott. prof. DOMENICO.
DOTT. COSTANTINO PITTEI.

— L'Italia Militare annuncia che il 19° battaglione bersaglieri da Caserta si è trasferito a Capua.

— L'Opinione di questa mattina riferisce che la Società italiana di economia politica ha deliberato nella sua riunione del 21 corrente di mettersi al concorso un tema assai importante.

È quello dell'emigrazione dall'Italia e delle colonie italiane all'estero.

Il termine del concorso è fissato al 31 dicembre 1871. All'autore dell'opera che sarà giudicata svolger meglio il proposto tema, verrà dato un premio di millecento lire, messe a disposizione della Società di economia politica dall'on. Currenti, ministro della pubblica Istruzione.

— Nella sala della Società Filarmonica, via Ghibellina, numero 83, il 27 dicembre alle ore 12 1/2 avrà luogo un Gran Concerto vocale e strumentale offerto dal sig. concertista di contrabbasso Angelo Caschina allievo del R. Conservatorio di Milano coadiuvato dagli egregi artisti signori Ratti, Gioè, Lorenzi, Bellini.

Il signor Caschina eseguirà varie fantasie e concerti su Rossini, Verdi, Bellini, ecc.

Stato degli Asili infantili per provincie e compartimenti - Anno 1869. - (Vedi Relazione al Re in 1^a pagina)

PROVINCIE	Superficie	Popolazione	Numero degli asili				Anni di fondazione				N° degli alunni			Mestre	Assistenti	Proventi					Spese				
			Totale	Maschili	Femminili	Misti	Dal 1860 al 1860	Dal 1860 al 1860	Dal 1860 al 1860	Dal 1860 al 1860	Totale	Maschili	Femmine			Totale	Rendite patrimoniali	Dal Governo	Dalla Provincia	Dal Comune	Diversi	Totale	Stipendi degli insegnanti	Generi di vitto	Materiale
Abruzzo Ulteriore.	286146	327316	4	1	1	4	1	1	1	319	179	170	8	8	10124	2945	300	1233	2974	2772	11360	6620	2741	1999	
Abruzzo Ulteriore I.	332174	230081	4	1	1	4	1	1	1	346	148	198	7	7	9622	4926	1000	4000	4926	4926	8453	4390	3337	726	
Abruzzo Ulteriore II.	649900	309151	4	1	1	4	1	1	1	207	140	67	3	3	9785	588	1000	4950	3248	10600	2800	6180	1620		
Alessandria.	505500	645607	41	1	1	41	5	13	14	9	6581	3135	3146	64	63	108572	44511	1320	9500	21312	31923	103817	47163	39333	17321
Ancona.	191636	254849	11	1	1	11	1	1	1	712	374	338	18	9	30991	5497	500	17190	17190	33078	12179	11923	8976		
Arezzo.	330591	219559	4	1	1	4	1	1	1	813	188	325	10	10	18199	13466	1000	4000	4000	4000	8849	1835	5774	3900	
Ascoli Piceno.	302371	196030	10	1	1	10	1	1	1	1003	514	489	10	10	20094	6000	1000	1000	1000	1000	10851	10851	7970	8106	
Basilicata.	1067597	492959	4	1	1	4	1	1	1	195	103	92	4	5	9570	130	1250	1600	6590	11150	4184	2000	1908		
Belluno.	327068	167229	2	1	1	2	1	1	1	97	70	27	2	2	3695	106	400	1000	3189	2850	1000	1323	575		
Benevento.	176151	220506	2	1	1	2	1	1	1	110	70	40	2	1	4810	1410	1000	1000	800	7864	2164	5247	458		
Bergamo.	266038	347235	18	1	1	18	6	1	5	6	2150	1275	1175	38	14	17951	3827	1000	4000	4000	17925	8160	7421	2344	
Bologna.	360380	407452	9	1	1	9	7	2	1	7	874	508	371	20	12	47813	17974	500	1000	21219	148071	14460	10026	23585	
Brescia.	462074	434219	15	1	1	15	7	2	1	7	1487	733	754	22	13	28560	8084	1000	4000	26259	17151	7176	7668		
Cagliari.	1352932	372097	3	1	1	3	1	1	1	786	328	458	15	6	17932	560	1000	1000	17932	7800	6725	4557	4070		
Calabria Citeriore.	735804	191691	3	1	1	3	1	1	1	223	136	97	4	4	12655	97	5730	3150	2985	12655	6325	8000	2000		
Calabria Ulteriore I.	392429	324546	1	1	1	1	1	1	1	210	120	90	4	3	11790	3350	1000	1000	11790	1974	6000	2000	3816		
Calabria Ulteriore II.	597500	384169	6	1	1	6	1	1	1	706	270	436	13	9	19322	4661	500	1600	7960	4611	19543	6685	10401	2444	
Calabria Ulteriore III.	376827	223178	2	1	1	2	1	1	1	100	42	58	4	5	9468	1400	1000	1000	1333	6335	3757	2350	3196	3211	
Capitanata.	765218	312885	5	1	1	5	1	1	1	444	144	300	10	6	25281	1400	1000	1000	23881	5771	11610	7900	9820		
Caserta.	510219	460480	4	1	1	4	1	1	1	808	450	358	8	6	28107	5007	1000	4000	10374	18229	27635	7198	9820	10622	
Como.	271726	457444	16	1	1	16	1	1	1	1155	655	500	28	8	25502	5007	1000	4000	5483	15012	25110	10591	8676	5043	
Cosenza.	273824	346380	15	1	1	15	1	1	1	6103	3136	2968	39	39	33373	7373	1000	1000	19165	50355	28719	12802	1908	7729	
Cuneo.	1713608	567329	42	1	1	42	7	19	5	11	5042	2924	3018	95	39	130482	48709	500	1900	19386	51931	113499	4824	2760	
Ferrara.	261623	191558	7	1	1	7	1	1	1	780	394	382	18	9	16698	1837	1000	1000	4050	9511	16364	7939	7340	1085	
Firenze.	586132	696214	19	6	5	8	9	1	4	6	2163	1244	909	28	20	62213	9818	1500	120	15007	35738	25889	17765	12343	
Frosinone.	181529	274455	6	1	1	6	1	1	1	667	305	162	16	9	37818	3170	1000	1000	4237	29611	24035	8402	8622	5811	
Genova.	411553	801418	83	1	1	83	5	8	6	14	5115	2523	2592	99	88	128427	28741	1050	21790	76846	124151	50023	56294	17934	
Gorizia.	384745	268380	4	1	1	4	1	1	1	1	100	50	50	1	1	3480	100	1000	1000	2000	1480	1100	2280	1817	
Grosseto.	443458	110826	6	1	1	6	1	1	1	2	168	86	82	4	4	1785	178	1000	1000	5500	1726	8093	5342	1204	1817
Istria.	32567	118813	10	1	1	10	1	1	1	3	1954	808	798	12	9	27476	175	700	2180	32268	12582	18866	5673	2720	
Lecce.	149354	256161	3	1	1	3	1	1	1	427	165	262	11	1	5075	48	700	1000	1800	2527	4801	4031	2720	2720	
Lecco.	273681	226226	9	1	1	9	1	1	1	7	839	458	381	13	7	26616	10280	484	12082	3870	28445	11014	12658	2173	
Manzoni.	221628	207819	48	1	1	48	10	32	32	3612	1874	1738	48	24	38804	1875	2148	1400	16774	37487	21297	7190	6000	200	
Massa e Carrara.	140733	140733	1	1	1	1	1	1	1	1	95	45	50	1	2	2400	100	1000	1000	2000	400	1100	1000	200	
Medina.	457849	395139	4	1	1	4	1	1	1	2	810	279	331	4	12	28879	4716	1000	1000	10000	15663	2744	1760	15745	
Milano.	292824	946380	35	1	1	35	9	1	6	19	5277	2700	2677	55	54	109952	36986	1000	1900	7487	63590	26118	84442	34055	
Modena.	250225	360591	6	1	1	6	1	1	1	4	452	302	156	14	6	22583	1625	1000	1000	17007	17500	6257	4488	4488	
Monza.	460394	346077	2	1	1	2	1	1	1	1	170	110	60	4	1	5100	1150	1200	2000	2000	750	4488	1740	1500	
Napoli.	111052	867983	32	9	6	17	18	14	3989	2225	1764	79	55	159074	15845	2440	26181	99696	52932	194599	62663	67439	57097	32630	
Novara.	651350	579385	45	1	1	45	9	19	8	9	6099	3017	3082	112	26	154125	66944	150	150	26555	60326	52734	54298	32630	
Padova.	208472	304762	3	1	1	3	1	1	1	1	259	196	63	4	4	11414	3587	1000	1000	1000	3827	9132	3160	3272	
Palermo.	508691	585163	7	1	1	7	1	1	1	1004	513	491	4	18	32078	6882	1000	1000	15984	4557	3091	1716	4894		
Parma.	323027	733027	7	1	1	7	1	1	1	2	1144	735	409	12	13	24760	17581	700	600	1789	8609	25140	9379	10471	
Pavia.	419785	251488	25	1	1	25	6	10	6	9	4362	2190	2172	33	39	52618	14356	13726	24386	62920	25482	19471	1674	5760	
Pesaro e Urbino.	296531	207548	18	1	1	18	12	6	1031	552	479	21	18	32160	14783	2200	2610	13181	9356	37126	12185	9274	15017	15017	
Piacenza.	249978	218549	5	1	1	5	1	1	1	690	342	348	11	2	15265	11946	1000	1000	13667	5794	5616	2257	2257		
Pisa.	306508	243028	3	1	1	3	1	1	1	1	578	280	298	5	4	5883	1500	1193	5693	2793	2793	2793	2793	2793	
Porto Maurizio.	121031	121330	10	1	1	10	1	1	1	1	1282	661	621	22	15	22485	7646	900	200	4072	22360	10573	7928	3859	
Principato Citeriore.	518097	528256	18	1	1	18</																			

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alla ore 12 meridiane di giovedì 5 gennaio p. v., in una delle sale del Ministero dei Lavori Pubblici in Firenze, dinanzi al direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Vicenza, avanti il prefetto, si additerà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pelo.

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un sostegno a conca da erigersi per la navigazione del fiume Bacchiglione sopra corrente alla rosta di Perarolo, a Colzè, in comune di Montebelluna, provincia suddetta di Vicenza, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di L. 216,600.

Ciò: Opere a corpo . . . L. 46,476 46
Opere a misura . . . L. 170,123 54

Farebbero coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentarsi, in uno dei suddetti uffici le loro offerte estese su carta bollata (da L. 1), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno od ora saranno ricevute le schede degli offerenti. Quindi da questo Dicastero, sotto conoscenza il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'imposta a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli generali e speciali d'appalto in data 8 novembre 1870, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Firenze e Vicenza.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tutto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro venti mesi.

I pagamenti saranno fatti a rate di lire 4,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, e sotto la ritenuta del ventesimo a garanzia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo, al quale si procederà quattro mesi dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

- 1° Presentare i certificati di moralità e d'idoneità prescritti dall'articolo 2° del capitolato generale;
- 2° Esibire la ricevuta di una delle casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto depositato interinale di lire 700 di rendita in cartelle al portatore del debito pubblico, ovvero di lire 8000 in numerario;
- 3° Per garanzia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli verrà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 1,500 di rendita in cartelle al portatore del debito pubblico dello Stato, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva deliberazione.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottoscrizione con garanzia, il deliberatario incorrerà di pieno diritto nella perdita del fatto depositato interinale, ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonché quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni otto successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Vicenza, dove verranno ricevute tali obbligazioni.

Firenze, 24 dicembre 1870.

Per detto Ministero

4396 A. VERARDI, Caposegretario.

IMPRESA DELLE FORNACI HOFFMANN

nel circondario di Firenze

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta tenuta oggi stesso, ha deliberato di radunare gli azionisti in assemblea generale straordinaria il giorno 23 gennaio 1871, a ore 12 meridiane, nel locale di residenza sociale posto in via Sant'Egidio, n. 6, piano terreno, all'oggetto di procedere alla nomina dei sei azionisti che debbono rivendere il bilancio dell'anno 1870.

4393

La Direzione.

Intendenza di Finanza di Firenze

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune di Porta al Borgo, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal primo gennaio 1871 al trentuno dicembre 1875.
2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione della addizionale e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli art. 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo, approvato col R. decreto 25 agosto 1870, e dei capitoli d'onere.
3. L'incanto si farà presso questa Intendenza di finanza col metodo della estinzione delle candele nel giorno 30 andante, alle ore 10 di mattina.
4. L'asta verrà aperta in base al prezzo di lire 12,000.
5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale a due dodicesimi del canone annuo attribuito al suddetto comune.
6. L'offerente dovrà indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso le sottoprefetture di Pistoia, San Miniato e Rocca San Casciano saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo nel giorno 5 gennaio 1871 prossimo, alle ore 10 di mattina, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 59 del regolamento suddetto.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte di aumento ammissibili, a termini dell'art. 60 del regolamento stesso, si pubblicherà l'avviso per un nuovo incanto.

9. Seguita l'aggiudicazione si procederà alla stipulazione del contratto, a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere. Si osserva che la cauzione del contratto è stabilita in soli cinque dodicesimi del canone annuo per quale seguirà l'aggiudicazione, e che rimane soppressa la clausola risolutiva del secondo comma dell'art. 12 dei detti capitoli nel caso di variazioni legislative della tariffa o del sistema di riscossione.

10. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città ed in tutti i capoluoghi di circondario della provincia, e nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Firenze, il 23 dicembre 1870.

Per l'Intendente: PAGANI.

BANCA DEL POPOLO

Assemblea generale degli Azionisti.
(Art. 61 e 62 dello statuto)

Per la domenica 8 gennaio 1871, a ore 11 antea, in Firenze, nella sala terrena, gentilmente concessa, in via dell'Orto, di contro al nuovo stabile della Banca Nazionale.

Ordine del giorno.

- 1° Nomina del segretario dell'assemblea.
 - 2° Riforma dello statuto secondo il deliberato dell'ultima assemblea.
 - 3° Elezioni generali in ordine allo statuto suddetto.
 - 4° Bilancio 1869 — Bilancio 1870 — Relazioni dei sindaci.
- Gli azionisti sono convocati coerentemente alla riforma dell'art. 19 dello statuto, approvato con regio decreto dell'11 giugno 1870 del seguente tenore: Art. 19. Chiunque possiede in proprio cinque azioni o più ha diritto ad un voto, salvo quanto è disposto dall'art. 14 del Codice di commercio.
- Nessuno potrà disporre, tanto in proprio quanto come mandatario, di un numero di voti superiore a trenta.
- N.B. Il bilancio 1869 e lo schema di statuto, riformato dalla Commissione, sono visibili presso tutte le sedi ed agenzie della Banca.

Firenze, il 22 dicembre 1870.

Il Presidente: G. G. ALVISE.

Avviso.

La Società di Esecutori di Pie Disposizioni in Siena ha stabilito che gli esami di concorso all'alunato di fondazione Gori-Feroni per la meccanica, debbono aver luogo in Siena nelle stanze del Pio Stabilimento nel giorno 6 febbraio 1871, a ore 7 antimeridiane, e nei giorni successivi.

Siena, il 22 dicembre 1870.

A. FICALBI, segretario.

Intendenza di Finanza in Palermo

AVVISO D'ASTA

in seguito ad offerta di aumento.

In seguito all'asta tenutasi il 14 dicembre corrente nell'ufficio di questa Intendenza, essendo stato deliberato l'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi per quinquennio dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875 nei comuni aperti del circondario di Termini-Imerese, cioè:

- | | | |
|-----------------|------------------|-------------------|
| 1. Alia | 8. Castrolibero | 15. Villafranca |
| 2. Nocera Umbra | 9. Baccinà | 16. Alimonda |
| 3. Valleboldino | 10. Ciminna | 17. Caltavuturo |
| 4. Vicari | 11. Ventimiglia | 18. Montemaggiore |
| 5. Caccamo | 12. Cefalà Diana | 19. Scalfani |
| 6. Cerdà | 13. Godrano | 20. Altavilla |
| 7. Sciarra | 14. Messegio | 21. Trabia |

per l'offerta canone annuale di lire ventimila cento (dicansi lire 20,100), e del circondario di Cefalù, cioè:

- | | | |
|----------------|------------------|--------------------------|
| 1. Alimonda | 7. Gratteri | 11. Petralia Soprana |
| 2. Castelbuono | 8. Isola | 12. Petralia Sottana |
| 3. Polina | 9. Garaci Siculo | 13. Polizzi Generosa |
| 4. Campofelice | 10. Bompietro | 14. S. Mauro Castelverde |

per l'offerta canone annuale di lire dodicimila cento una (dicansi lire 12,01), ed essendo sul detto canone ottenuta una nuova offerta di aumento oltre il ventesimo, cioè per il circondario di Termini-Imerese per canone di lire ventimila trecento settanta (dicansi lire 21,370); e per il circondario di Cefalù di lire dodicimila settanta (dicansi lire 12,707); si fa noto che nel giorno 24 dicembre corrente, alle ore 12 meridiane, si terrà nell'ufficio suddetto della Intendenza di finanza il nuovo incanto, col metodo dell'estinzione delle candele, per deliberamento definitivo degli appalti di cui si tratta, in base agli offerti aumenti, e sotto le condizioni tutte stabilite nello avviso del primo incanto in data del 8 dello stesso mese di dicembre.

Palermo, 19 dicembre 1870.

L'Intendente di finanza: CALVI.

4397

SOCIETÀ REALE ITALIANA

di assicurazione mutua

CONTRO I DANNI DELLE MALATTIE E MORTALITÀ DEL BESTIALE

A tenore degli articoli 60 e 61 dello statuto e della deliberazione presa nel Consiglio d'amministrazione del 22 dicembre 1870, sono convocati in adunanza tutti i soci nel locale della Direzione generale, posto in Firenze, via Lambertucci, n. 11, palazzo Bartolomei, per il giorno 11 gennaio 1871, a mezzogiorno preciso, per stabilire alcune modificazioni agli articoli 10, 27, 40 e 45 dello statuto.

Firenze, 24 dicembre 1870.

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 12 al 18 novembre 1870.

RETE ADRIATICA E TIRRENA (chil. 1,298)

Vinggiatori n° 41,868	L. 138,448 12
Trasporti a grande velocità	20,552 84
Trasporti a piccola velocità	70,932 94
Introiti diversi	988 30 L. 230,922 20

Prodotto chilometrico L. 177 90

SETTIMANA CORRISPONDENTE DEL 1869.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1298)	L. 210,019 06
Prodotto chilometrico L.	162 05
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana L.	15 85

Introiti dal 1° gennaio 1870.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1297 99)	L. 11,583,119 71
Prodotto chilometrico L.	8,930 08

Introiti corrispondenti nel 1869.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1298 06)	L. 10,395,403 33
Prodotto chilometrico L.	8,066 65
Aumento dei prodotti per chil. dal 1° gennaio 1870 L.	863 43

4193

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 11 gennaio 1871, in una delle sale della comunità di Pistoia, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, dell'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà al pubblico incanto per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, separatamente per ciascuna lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato il decimo del prezzo per quale è aperto l'incanto.
3. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corp di Borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale. Detti depositi potranno essere versati nella

Tesoreria se maggiori di lire 2000 e nelle casse dei ricevitori demaniali se minori di tale somma.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presunto del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimo fissato nella 10° colonna dell'infirascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 95, 97 e 98 del Regolamento 22 agosto 1867, N. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.
8. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali degli avvisi d'asta saranno pagate per tutti i lotti compresi nell'avviso dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudica-

tari; e saranno a carico dell'amministrazione per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimasero deserti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. presso questa Intendenza e nei rispettivi uffici del Registro.
9. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di asta.
10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censù, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini dell'art. 101, lett. F, del Codice penale toscano, e degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanare gli offerenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dal Codice stesso.

N. delle tabelle	N. del lotto	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e natura	SUPERFICIE		VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	OSSERVAZIONI
					in misura legale	in antica misura locale				
					E. A. C.	Braccia q				
91	125	Porta San Marco	Uffiziatura di S. Filippo Neri	Appesamento di terra selvato a castagni in luogo detto Baggio	16 28	4778	314 64	31 46	10	I lotti di N. 125 a 129 hanno subito la riduzione del decimo del prezzo primitivo.
94	129	Lamporecchio	Benefizio della SS. Vergine e S. Sebastiano in Larciano	Appesamento di terra in luogo detto La Fontana, lavorativo vitato	2 40 23	70532	5269 20	526 32	50	
170	206	San Marcello	Uffiziatura Cini	Terreno seminato nudo in luogo detto Villa	73 96	21753	713 86	71 39	10	
207	207	San Marcello	Uffiziatura Cini	Terreno selvato a castagni, parte in cerri e parte seminato nudo, composto di quattro appezzamenti	1 57 62	46349	441 70	44 17	10	
208	208	San Marcello	Uffiziatura Saggioli	Terreno selvato a castagni in luogo detto Lamisere	57 74	16984	141 72	11 17	10	
171	209	San Marcello	Uffiziatura Cini	Terreno seminato nudo in luogo detto Rio Marrano e Muro di Pollari	85 77	25227	789 22	78 92	10	
210	210	San Marcello	Uffiziatura Cini	Terreno seminato nudo in luogo detto Fabbrica	1 24 98	36760	1172 74	117 27	10	
172	211	Catigliano	Uffiziatura Ferroni	Terreno selvato a castagni in luogo detto Le Cavi	1 51 15	44447	434 32	43 47	10	
212	212	Catigliano	Uffiziatura Ferroni	Terreno boschivo a castagni in luogo detto Le Cavi	1 62 21	47709	869 31	86 93	10	
173	213	Catigliano	Benefizio di S. Matteo Palla	Terreno selvato a castagni, diviso in due appezzamenti, detto Botrala	58 05	17080	302 46	30 25	10	
214	214	Catigliano	Benefizio di S. Matteo Palla	Terreno a castagni, in due appezzamenti, detto Scaletta	2 22 77	65461	466 22	46 62	10	
215	215	Piteglio	Oratorio del Melo a Catigliano	Terreno selvato a castagni in luogo detto Metataccio	52 48	15437	77 13	7 71	10	
174	216	San Marcello	Benefizio dell'Organo di Spignana e del SS. Crocifisso a Lizzano	Terreno selvato a castagni, diviso in tre appezzamenti, in luogo detto Minuzoli e Olt'acqua	1 37 05	40193	404 78	40 48	10	
175	217	Catigliano	Uffiziatura di Sant'Antonio e S. Niccolò al Melo	Terreno lavorativo nudo e selvato a castagni, diviso in tre appezzamenti, in luogo detto Il Duca e il Prato	2 68 28	78906	982 14	98 21	10	
218	218	Catigliano	Uffiziatura di Sant'Antonio e S. Niccolò al Melo	Terreno selvato a castagni, in tre appezzamenti, luogo detto La Rosta	2 37 46	68844	319 86	31 99	10	
219	219	Catigliano	Uffiziatura di Sant'Antonio e S. Niccolò al Melo	Terreno a castagni fornito di seccatoio in luogo detto Forra	5 71 87	168198	456 26	45 63	10	
176	220	San Marcello	Uffiziatura Menicanti	Terreno selvato a castagni composto di due appezzamenti	1 35 94	39985	434 14	43 41	10	
221	221	San Marcello	Uffiziatura Menicanti	Terreno selvato a castagni composto di due appezzamenti	2 40 55	70751	735 45	73 55	10	
222	222	San Marcello	Oratorio di S. Domenico e Vincenzo a Lizzano	Terreno diviso in due appezzamenti uno selvato a castagni e l'altro seminato nudo	1 35 56	39873	221 40	22 14	10	
177	223	San Marcello	Uffiziatura Filoni	Terreno boschivo a castagni composto di due appezzamenti	1 74 22	51244	494 86	49 49	10	
224	224	San Marcello	Uffiziatura Filoni	Terreno selvato a castagni	44 43	13668	174 66	17 47	10	

4347

Dall'Intendenza di finanza, Firenze, il 12 dicembre 1870.

Il Primo Segretario: G. POGGI.

FIRENZE — Tip. Kiani Botto